



## ISTITUTO COMPRENSIVO Via AGNESI

Scuola dell'Infanzia "Santa Maria" – Scuole Primarie "Via Agnesi" e "Gavazzi" – Scuola Secondaria di I grado "Pirotta"  
Cod. Ministero dell'Istruzione MBIC879001 - Cod. Fisc. 83010550156 – <https://ic-agnesidesio.edu.it/>  
e.mail [mbic879001@istruzione.it](mailto:mbic879001@istruzione.it) – [mbic879001@pec.istruzione.it](mailto:mbic879001@pec.istruzione.it)  
Via Stadio, 13 - 20832 DESIO (MB) - Tel 0362/392314

### CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Delibera n. 32 del Collegio dei Docenti del 06/11/2025

Delibera n. 57 del Consiglio d'Istituto del 24/11/2025

#### II CONSIGLIO DI ISTITUTO

- VISTA la legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo", come modificata dall'art. 1 della legge 17 maggio 2024, n. 70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo" (nel seguito, Legge);
- VISTE le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo emanate con decreto del Ministro dell'Istruzione n.18 del 13 gennaio 2021 ai sensi dell'art. 4, c.1 della legge 29 maggio 2017, n.71;
- VISTO l'art. 4, c.2-bis della legge 29 maggio 2017, n. 71, ai sensi del quale ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia e in conformità alle linee di orientamento di cui al comma 1, adotta un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;

#### ADOTTA

il Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

## Sommario

<b>Introduzione</b> .....	2
<b>Art. 1 - Definizione di bullismo e cyberbullismo</b> .....	2
<b>Art. 2 - Normativa specifica di riferimento</b> .....	3
<b>Art. 3 - Il Codice della scuola per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo</b> .....	4
<b>Art. 4 - Procedure da attivare per la gestione di casi di bullismo/cyberbullismo</b> .....	5
<b>Art. 5 - Monitoraggio annuale</b> .....	6
<b>Art. 6 - Istituzione del tavolo permanente di monitoraggio</b> .....	7
<b>Riferimenti utili</b> .....	7
<b>Allegati</b> .....	7
1. Modulo di prima segnalazione di caso di (presunto) bullismo/cyberbullismo .....	7
2. Scheda di valutazione dei casi di (presunto) bullismo/cyberbullismo .....	7
3. Scheda di monitoraggio.....	7

## **Introduzione**

La Legge n.70 del 17 maggio 2024 ha apportato modifiche alla Legge 29 maggio 2017, n. 71, recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”, prevedendo all’art. 1 l’adozione da parte di ogni istituto scolastico, nell’ambito della propria autonomia e in conformità alle linee di orientamento, di un Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, istituendo a tal fine anche un tavolo permanente di monitoraggio.

Mediante tale Codice vengono attuate misure di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo per accrescere la consapevolezza del fenomeno tra tutte le componenti della scuola. L’Istituto predispone infatti azioni per individuare strategie efficaci per la prevenzione, promuovere iniziative volte a contrastare ogni forma di discriminazione e violenza, anche in ambito digitale, favorire lo sviluppo delle competenze relative alla cittadinanza attiva e democratica, definire procedure strutturate per intervenire in modo efficace nei casi di bullismo e cyberbullismo accertati.

## **Art. 1 - Definizione di bullismo e cyberbullismo**

Con il termine bullismo “*si intendono l’aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all’autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni*” (L. n.70/2024).

Il bullismo è un comportamento aggressivo ripetuto, perpetrato da un individuo o un gruppo ai danni di una vittima, con l’intento di intimidirla, isolargla o danneggiarla psicologicamente o fisicamente.

Risulta quindi fondamentale distinguere i veri e propri atti di bullismo da “giochi di cattivo gusto” o particolarmente aggressivi che però non hanno l’intento di “fare del male”, così come dai litigi che ordinariamente capitano tra coetanei.

Un atto di bullismo, per ritenersi tale, deve essere caratterizzato simultaneamente da:

- Prepotenze fisiche e/o verbali
- Reiterazione nel tempo
- Intenzionalità
- Squilibrio di potere tra bullo e vittima

Con il termine cyberbullismo “si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d’identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo” (L. n.71/2017). È dunque una forma di bullismo che avviene tramite strumenti digitali (social media, chat, e-mail) con l’obiettivo di umiliare, minacciare o isolare una vittima.

Per le differenze tra bullismo e cyberbullismo si rimanda alla pagina del MIM:

<https://www.mim.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

## **Art. 2 - Normativa specifica di riferimento**

- Nota MIM n. 121 del 20 gennaio 2025, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo. Adempimenti delle istituzioni scolastiche ai sensi della Legge 17 maggio 2024 n. 70
- Nota MIM n. 5274 dell’11 luglio 2024, *Disposizioni in merito all’uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A. S. 2024-2025*
- Legge n. 70 del 17 maggio 2024, Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo
- Nota MIUR n. 482 del 18 febbraio 2021, Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo – aggiornamento 2021 – per le istituzioni scolastiche di ogni grado
- Decreto Ministeriale n. 18 del 13 gennaio 2021, Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo
- Nota MIUR n. 5515 del 27 ottobre 2017, Aggiornamento Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (ottobre 2017)
- Legge n. 71 del 29 maggio 2017, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo
- Nota MIUR n. 2519 del 15 aprile 2015, Linee di Orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (aprile 2015)
- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007, Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo

### **Art. 3 - Il Codice della scuola per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo**

La Legge definisce il ruolo dei diversi membri della comunità scolastica nella promozione di attività di prevenzione, educative e rieducative. Le prime due sono rivolte a tutti gli alunni, mentre le terze a coloro che risultano coinvolti in episodi di bullismo/cyberbullismo, sia che si trovino in posizione di vittima sia in quella di responsabili di illeciti nell'ambito scolastico.

Figure specifiche normativamente previste sono:

- *Referente scolastico dell'area bullismo e cyberbullismo* con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo/cyberbullismo (art. 4, c. 3, L. n.71/2017)
- Team Antibullismo e *Team per l'Emergenza* con le funzioni di coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo e di intervenire (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente per il bullismo/cyberbullismo, psicologo/pedagogista, se presente) nelle situazioni acute di bullismo (D. M. n.18 del 13 gennaio 2021)
- Tavolo permanente di monitoraggio per il controllo continuo del fenomeno del bullismo/cyberbullismo all'interno dell'istituto scolastico (art. 1, L. n. 70/2024)

Ogni soggetto della comunità scolastica è comunque coinvolto nell'attività di prevenzione.

Il Dirigente Scolastico:

- promuove e coordina una politica scolastica anti-bullismo condivisa da tutto il personale della scuola
- collabora con soggetti esterni per la prevenzione al fenomeno del bullismo e cyberbullismo
- al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 5 della Legge, provvede alla trasmissione dell'informativa ivi prevista ai genitori, anche delegando i coordinatori di classe ovvero il primo collaboratore del Dirigente scolastico, nonché, nei casi più gravi ovvero se si tratti di condotte reiterate e, comunque, quando le iniziative di carattere educativo adottate dall'istituzione scolastica non abbiano prodotto esito positivo, alla notificazione alle autorità competenti ai fini dell'eventuale attivazione delle misure rieducative di cui all'articolo 25 del regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404.

Il Referente scolastico dell'area bullismo e cyberbullismo:

- si forma sulla specifica tematica
- informa i colleghi su iniziative formative e fornisce materiali utili
- organizza eventi informativi/formativi per le classi
- propone iniziative di prevenzione e contrasto avvalendosi della collaborazione delle Forze dell'Ordine, associazioni ed Enti del territorio, ecc.
- elabora il codice antibullismo/cyberbullismo d'istituto da sottoporre al Collegio dei Docenti
- coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione dei piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo
- monitora i casi di bullismo e di cyberbullismo
- fa parte del Team Antibullismo e del Team per l'Emergenza d'Istituto
- elabora annualmente dati statistici relativi ai casi di bullismo e di cyberbullismo occorsi a scuola e riferisce in Collegio dei docenti e in Consiglio d'Istituto
- crea rete con le forze dell'ordine, psicologi, assistenti sociali e pedagogisti

#### Il Docente:

- si impegna a partecipare alle attività formative in tema di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, anche con riferimento ai corsi di formazione ministeriali sulla piattaforma ELISA
- osserva regolarmente i comportamenti degli alunni, valutando i potenziali campanelli di allarme
- agisce in modo tempestivo in caso di necessità, portando a conoscenza dell'accaduto il Dirigente scolastico e il primo collaboratore del Dirigente

#### Il Consiglio di Classe:

- stabilisce strategie di intervento al fine di favorire la realizzazione di un clima di benessere per gli alunni della classe, prevenire o reprimere comportamenti prevaricanti ed intolleranti tra pari
- favorisce la collaborazione ed il dialogo all'interno della classe, tra le famiglie e tra queste e la scuola.

#### Il Collegio dei Docenti:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza, anche digitale, consapevole

#### Il Personale ATA:

- contribuisce a creare un clima sereno attraverso la vigilanza sugli alunni e la partecipazione ad iniziative attivate dalla scuola dirette a prevenire il fenomeno.
- segnala ai docenti eventuali situazioni ritenute riconducibili al fenomeno

#### Le Alunne e gli Alunni:

- partecipano attivamente ai progetti di prevenzione, educazione e rieducazione
- durante le lezioni o le attività didattiche e comunque quando sono all'interno dell'edificio scolastico non possono mai usare cellulari, e possono utilizzare la rete internet solo per finalità didattiche, previo consenso del docente.

#### I Genitori:

- hanno il dovere di mantenere attivo il dialogo con i propri figli cercando di comprenderne i passaggi adolescenziali
- collaborano con la scuola e con i docenti nella prevenzione e lotta al bullismo e cyberbullismo, mantenendo un dialogo attivo con gli stessi e partecipando alle attività progettuali e formative della scuola, formandosi in modo adeguato al fine di saper riconoscere eventuali campanelli di allarme emersi nel contesto familiare
- si impegnano a rispettare il patto educativo di corresponsabilità, con particolare riferimento alle misure di contrasto del bullismo e del cyberbullismo

In sintesi, la lotta al bullismo e cyberbullismo richiede educazione, vigilanza e collaborazione tra famiglia, scuola e istituzioni.

### **Art. 4 - Procedure da attivare per la gestione di casi di bullismo/cyberbullismo**

Il docente che assista direttamente o venga informato, in qualsiasi modo, di un episodio avvenuto durante l'orario scolastico e potenzialmente riconducibile a una situazione di bullismo o cyberbullismo dovrà:

- ✓ Fase di Prima Segnalazione e Verifica

- Registrazione e accertamento: se il fatto si è verificato in sua presenza, dovrà annotarne con precisione i dettagli nel registro di classe; se, invece, ne viene a conoscenza indirettamente, dovrà verificare l'accaduto raccogliendo informazioni, ascoltando le testimonianze e rispettando la riservatezza dei soggetti coinvolti.
- Segnalazione: qualora emerge anche solo il sospetto di un episodio di bullismo o cyberbullismo, il docente dovrà riferire tempestivamente al consiglio di classe e informare il Dirigente Scolastico.

✓ **Fase di Valutazione e Primo Intervento**

Se, a seguito di questa segnalazione, l'episodio viene riconosciuto come una situazione di bullismo o cyberbullismo, verranno attivate le seguenti misure:

- Involgimento del Referente: il Dirigente Scolastico informa il Referente scolastico per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.
- Confronto con gli studenti: se necessario, il Dirigente Scolastico incarica il Coordinatore di Classe (o un altro docente individuato) di svolgere un colloquio con gli alunni coinvolti, alla presenza di un altro docente della classe, del Responsabile di plesso e, se opportuno, del Referente per il contrasto del bullismo.
- Comunicazione con le famiglie: il Coordinatore di Classe organizza un incontro con i genitori degli studenti coinvolti per chiarire la dinamica dei fatti, valutare strategie d'intervento interne alla scuola e, se opportuno, eventuali azioni esterne. Al colloquio partecipano anche un altro docente del consiglio di classe, il Responsabile di plesso e, se necessario, il Referente per il contrasto del bullismo.
- Convocazione del Consiglio di Classe Straordinario: il Coordinatore di Classe richiede al Dirigente Scolastico la convocazione di un consiglio straordinario per definire misure di intervento specifiche e, se opportuno, attività educative per l'intero gruppo classe.

✓ **Ulteriori Interventi**

1. Il Coordinatore di Classe riferisce al Dirigente Scolastico ogni decisione presa in sede di Consiglio Straordinario.
2. Se le misure adottate non risultano efficaci, verrà organizzato un secondo incontro alla presenza del Dirigente Scolastico (o di un suo delegato), delle famiglie coinvolte, di almeno due docenti del consiglio di classe e degli studenti interessati.

✓ **Segnalazione alle Autorità Competenti**

Se ricorrono le condizioni previste dalla normativa vigente, il Dirigente Scolastico provvede a trasmettere l'informativa ai genitori, delegando eventualmente il Coordinatore di Classe o un suo collaboratore. Nei casi più gravi, o in presenza di comportamenti reiterati e di fallimento delle misure educative messe in atto dalla scuola, il Dirigente notificherà l'accaduto alle autorità competenti per l'attivazione delle misure rieducative previste dalla legge.

## **Art. 5 - Monitoraggio annuale**

A fine anno scolastico, alle alunne e agli alunni verrà somministrato un questionario di rilevazione annuale predisposto dal Team antibullismo.

Le informazioni raccolte vengono successivamente analizzate dal Tavolo permanente di monitoraggio.

## **Art. 6 - Istituzione del tavolo permanente di monitoraggio**

Il Consiglio d'Istituto assume le competenze del tavolo permanente di monitoraggio di cui all'art. 4, c.2 bis della Legge.

Esso è integrato dal Referente scolastico, dai Team Antibullismo e per l'Emergenza e da esperti esterni (pedagogista CoDeBri; figure del Servizio tutela minori incluse nel Protocollo Ali per l'Infanzia e l'Adolescenza; referente Lions Club sezione di Desio)

Ai fini della verifica del monitoraggio sui fenomeni di bullismo e cyber-bullismo all'interno dell'Istituto, il Tavolo si riunisce almeno una volta l'anno ed esamina i risultati dei monitoraggi di cui all'art. 5.

Esso si riunisce inoltre qualora si verifichino episodi di particolare gravità all'interno della comunità scolastica, anche al fine di proporre aggiornamenti alle strategie di intervento per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo.

Dall'istituzione del tavolo permanente non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dell'istituzione scolastica.

### **Riferimenti utili**

Per la segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e/o cyberbullismo compilare l'Allegato 1 e consegnarlo al Coordinatore di classe, al docente Referente dell'area bullismo e cyberbullismo o al Dirigente scolastico.

Le segnalazioni potranno essere inviate anche per posta elettronica all'indirizzo e-mail [referentebullismo@icagnesidesio.onmicrosoft.com](mailto:referentebullismo@icagnesidesio.onmicrosoft.com)

Per la segnalazione al Garante per la protezione dei dati personali:

[www.garanteprivacy.it/cyberbullismo](http://www.garanteprivacy.it/cyberbullismo)

Pagina del MIM dedicata al fenomeno del bullismo:

<https://www.mim.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

Pagina dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia dedicata al fenomeno del bullismo:

<https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/aree-tematiche/bullismo-e-cyberbullismo/>

Per informazioni e ulteriori contatti utili sul fenomeno del bullismo e/o cyberbullismo:

[www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it)

[www.paroleostili.it](http://www.paroleostili.it)

### **Allegati**

1. Modulo di prima segnalazione di caso di (presunto) bullismo/cyberbullismo
2. Scheda di valutazione dei casi di (presunto) bullismo/cyberbullismo
3. Scheda di monitoraggio